

## Rassegna stampa cronologica 2019

2019

Ustica: Stato non paga familiari, scatta pignoramento

PALERMO, 9 FEB - Lo Stato non paga il risarcimento stabilito dalla Corte d'appello di Palermo a moglie e tre figlie di Carlo Parrinello, una delle 81 vittime della strage aerea di Ustica, quando il 27 giugno '80 un Dc9 Itavia si inabissò nel mar Tirreno, e i familiari di Parrinello notificano un atto di pignoramento presso terzi nei confronti dei ministeri dei Trasporti e della Difesa. Sulla somma decisa dai giudici di 1.908.909 i ministeri hanno pagato solo 431.794 euro. Il credito oggetto di pignoramento è di 1.477.107 euro. Parrinello, di Marsala (Tp) era un imprenditore agricolo. Aveva 44 anni quando morì e manteneva lui la famiglia. La sentenza della corte di appello civile (la seconda che si è pronunciata sullo stesso caso per decidere le somme da risarcire) del 7 luglio 2017, riguarda la decisione in primo grado del giudice Paola Protopisani che affermò che la causa dell'abbattimento fu "un missile o una collisione in una scena militare". L'avvocatura dello Stato sostiene che i familiari delle vittime percepiscono una indennità di circa 1600 euro al mese, quindi vanno defalcate dal risarcimento tutte le somme future che i familiari percepiranno fino al compimento di 75 anni. I legali dei familiari di Parrinello, gli avv. Vanessa e Fabrizio Fallica, sostengono che la sentenza non parla assolutamente di questa detrazione futura e indica con precisione il risarcimento che lo Stato deve pagare. "E' una situazione imbarazzante - dicono - Questa posizione dell'avvocatura serve solo ad aggravare ancor di più lo Stato di spese per le procedure esecutive". Nella sentenza di appello che riguardava 42 familiari delle vittime, i giudici hanno condannato i ministeri a pagare ai legali 378.484 euro oltre al rimborso forfettario per spese generali, Cpa e Iva. Gli avvocati Fallica hanno notificato un atto di precetto ai due ministeri anche da parte degli otto familiari di altre tre vittime che devono avere, dopo la sentenza definitiva, circa due milioni di euro avendo ricevuto solo un pagamento parziale.(ANSA)

Ustica: appello civile conferma condanne ministeri

ROMA, 12 FEB - La Prima sezione civile della Corte di Appello di Palermo, presieduta da Antonio Novara, ha rigettato gli appelli promossi dai ministeri della Difesa e Trasporti contro la sentenza emessa dal tribunale civile del capoluogo siciliano nel gennaio 2016 che li aveva condannati a risarcire 12 milioni di euro circa a una parte dei familiari delle vittime della strage di Ustica (27 giugno 1980, 81 morti). L'incidente, secondo la Corte d'Appello di Palermo, è da addebitarsi ad un missile. La Corte ha dichiarato la prescrizione al risarcimento da 'depistaggio'. Secondo la Corte è confermato il depistaggio e rimane accertata la responsabilità dei due dicasteri per non avere garantito la sicurezza del volo Itavia che quella notte, mentre andava da Bologna a Palermo, precipitò nel Tirreno. L'incidente, secondo la Corte d'Appello di Palermo, è da addebitarsi ad un missile escludendosi, ancora una volta ed in conformità con altre 4 sentenze emesse nel 2017, l'ipotesi alternativa della bomba a bordo o del cedimento strutturale. La Corte ha dichiarato la prescrizione al risarcimento da 'depistaggio' per intervenuto decorso del termine quinquennale. Ha però confermato il risarcimento da fatto illecito. La decisione riguarda 7 familiari, altri 68 avevano ottenuto il risarcimento nel 2017.(ANSA).

Ustica: legale vittime, nessun conflitto tra penale e civile

ROMA, 12 FEB - "Questa sentenza si aggiunge alle numerose altre che, in sede civile, hanno già restituito giustizia ai parenti e verità dei fatti. Questa sentenza, tra l'altro, ha voluto ulteriormente precisare che non vi è mai stato alcun conflitto tra i giudicati penali e quelli civili". Così l'avvocato Daniele Ostano, legale dei familiari delle vittime della strage di Ustica, commentando la conferma in Appello della sentenza civile che nel 2016 aveva condannato i ministeri della Difesa e dei Trasporti a risarcire alcuni familiari. "Atteso che nel processo penale - prosegue Ostano - non si è indagato sulla causa della caduta dell'aereo, ma piuttosto sulla penale responsabilità di taluni imputati in merito a specifici fatti di reato di natura omissiva (omessa informativa). Ancora ad oggi i Ministeri Trasporti e Difesa hanno ostacolato non solo le legittime aspettative di verità e giustizia ma persino le liquidazioni dei risarcimenti, disattendendo le sentenze e richiedendo di voler interamente compensare tali somme con eventuali vitalizi concessi ai figli delle vittime. Ancora ad oggi, dopo quasi 39 anni, i figli di Ustica non hanno ricevuto alcun pagamento dei risarcimenti decisi da innumerevoli Tribunali e Corti giudicanti. Auspichiamo - conclude il legale - che chi di dovere, dai ministri al presidente del Consiglio, si imponga per restituire dignità a chi non soltanto ha perso i propri genitori ma che ha subito per decenni gli effetti di un ignobile ed inaccettabile depistaggio e che, adesso, si vede negata la liquidazione di quanto disposto dalle sentenze emesse in nome del Popolo Italiano".(ANSA)

Ustica: Bonfietti, si chiedi alla Francia di collaborare

BOLOGNA, 13 FEB - Alla luce della conferma, da parte della Corte d'Appello di Palermo, della condanna dei ministeri dei Trasporti e della Difesa nel procedimento sulla strage di Ustica, "e proprio perché viene ancora una volta riconosciuto in sede civile che la causa è stata l'abbattimento del DC9 all'interno di un episodio di guerra aerea, mi sento di chiedere ed auspico che oltre alle richieste alla Francia per l'estradizione di terroristi, si faccia sentire forte la richiesta di collaborazione con la Magistratura italiana sulla vicenda di Ustica". E' quanto sostiene, in una nota, Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione Parenti delle Vittime della strage di Ustica "Ieri - osserva - l'ennesima condanna della Corte d'Appello di Palermo dei Ministeri dei Trasporti e della Difesa a risarcire alcuni familiari ricorrenti: è stato rigettato l'appello dell'Avvocatura dello Stato che si ostina a presentarne, contribuendo soltanto ad aggravare lo Stato di spese per le procedure esecutive". Quindi, prosegue Bonfietti, "proprio perché viene ancora una volta riconosciuto in sede civile che la causa della strage è stata l'abbattimento del DC9 all'interno di un episodio di guerra aerea, mi sento di chiedere ed auspico che oltre alle richieste alla Francia per l'estradizione di terroristi, si faccia sentire forte la richiesta di collaborazione con la Magistratura italiana sulla vicenda di Ustica. Non dimentichiamo mai - sottolinea - che è certa la presenza di aerei francesi, oltre che americani, in quel cielo, il 27 giugno 1980 e per rispetto della Giustizia italiana, dei parenti delle vittime e per la dignità nazionale - conclude Bonfietti - credo che sia giunto il momento di pretendere di sapere quale azione criminosa e indicibile si doveva compiere nei nostri cieli da indurre quarant'anni di menzogne". (ANSA)

Ustica: Mattarella, costante impegno per affermare verità

ROMA, 27 GIU - "Trentanove anni dopo, la ferita di Ustica richiama, ancora una volta, il Paese ad un sentimento di forte solidarietà verso i familiari delle 81 vittime del volo Bologna-Palermo che videro spezzate le loro vite. E' una tragedia indelebile nella memoria e nella coscienza della nostra comunità nazionale. In questa giornata rinnovo la partecipazione della Repubblica al dolore comune e confermo il costante impegno per la ricostruzione univoca delle circostanze in cui persero la vita tanti nostri concittadini. Devono guidarci in questo l'affermazione delle ragioni della verità e

dello stato di diritto e il riconoscimento della professionalita' di donne e uomini che hanno operato in questa direzione". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione, nell'anniversario della strage. (ANSA)

Ustica: Casellati, pagina nera della nostra storia

ROMA, 27 GIU - "La strage di Ustica ancora oggi, a quasi 40 anni dal disastro aereo del DC-9 dell'Itavia, provoca dolore e sdegno a tutto il Paese. Una pagina nera della nostra storia che ci ricorda non soltanto la morte di 81 persone innocenti ma anche lo strazio subito dai loro familiari prima per la perdita degli affetti e poi per una verita' troppo a lungo negata". Lo ha detto il Presidente del Senato Elisabetta Casellati ricordando la strage di Ustica avvenuta il 27 giugno del 1980. "Bisogna percorrere fino in fondo il sentiero della chiarezza su quanto avvenuto, - ha aggiunto il presidente Casellati - per onorare il ricordo di chi ha perso la vita e per il rispetto del principio della giustizia e dello Stato di diritto. "Alle famiglie delle vittime, e all'Associazione che li rappresenta, va tutta la mia vicinanza assieme all'impegno a non disperdere la memoria di quella tragedia", ha concluso. (ANSA)

Ustica: Fico, senso di comunita' impone di perseguire verita'

ROMA, 27 GIU - "Nelle scorse settimane alla Camera e' stata esposta un'opera dal forte valore simbolico: "Memorandum", che l'artista Lamberto Pignotti ha donato al Museo di Ustica di Bologna. Tenere viva la memoria di quella tragedia che si e' consumata 39 anni fa e' un monito per tutti. Perche' l'aspettativa di verita' e giustizia per quella strage in cui persero la vita 81 persone non puo' essere tradita. Restano irrisolti i tanti interrogativi sulle cause e sulle responsabilita'. In questi anni c'e' stato un impegno tenace da parte dell'Associazione dei familiari delle vittime e le Istituzioni devono continuare a stare al loro fianco". Lo afferma il presidente della Camera Roberto Fico ricorda lo strage di Ustica. "Per questo - prosegue - occorre proseguire nel percorso di verita' e di trasparenza che e' essenziale per la salute della democrazia. La Camera ha gia' fatto passi importanti in questa direzione rendendo disponibili numerosi documenti declassificati. Un percorso che prosegue e che ha visto la creazione del portale delle Commissioni parlamentari di inchiesta. Nella stessa prospettiva, serve anche assicurare la massima collaborazione delle autorita' di altri Paesi che potrebbero essere coinvolti nella vicenda di Ustica. Per questo ho sottoposto nei mesi scorsi la questione al Presidente dell'Assemblea nazionale francese che, nel ribadirmi il suo impegno, mi ha informato di aver sensibilizzato allo scopo il Ministro della giustizia francese. La Repubblica ha il dovere di perseguire la verita' e la giustizia. E' un impegno che dobbiamo onorare perche' lo impone il senso stesso di comunita'".(ANSA)

Ustica: Bonfietti, Governo vada a farsi dare delle risposte

BOLOGNA, 27 GIU - "Al Governo chiediamo con forza che vada a farsi dare delle risposte" anche se con l'esecutivo "il dialogo e' complesso e difficile". A sottolinearlo e' stata Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime di Ustica, a margine della commemorazione per il 39/esimo anniversario della strage del Dc9 in Comune a Bologna. "C'e' una commissione che, insieme a tutti i parenti delle vittime di stragi, avevamo chiesto si rinnovasse per proseguire l'applicazione della direttiva Renzi", ha spiegato la Bonfietti, per la quale, pero', "oltre che sulla direttiva, che va male", "l'azione che si deve fare se si vuole l'altro pezzettino di verita', importante e sostanziale, e' andarla a chiedere ai Paesi che erano presenti quella notte". Secondo la Bonfietti, "il fatto di sapere che ci hanno abbattuto un aereo civile in tempo di pace mi pare sufficiente e necessario per un Paese con una dignita' per andare a pretendere delle risposte", perche', ha

concluso, "se non ci riusciamo non e' piu' colpa della magistratura, ci deve andare la politica. O no?".  
(ANSA)

#### Completata tranche di manutenzione relitto Dc9 di Ustica

BOLOGNA, 9 OTT - Si e' conclusa la seconda tranche di lavori di manutenzione del relitto del Dc9 di Ustica, ospitato nel Museo per la Memoria della strage a Bologna. L'intervento ha riguardato la ripulitura dei pezzi dell'aereo dalla polvere e dal degrado che si sono accumulati in questi anni, la messa in sicurezza dei cartellini e delle etichette che descrivono ogni singola parte e una mappatura fotografica e multimediale per monitorare lo stato di conservazione dell'intero apparecchio. A portare avanti il progetto i ragazzi del corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sotto la supervisione dei docenti Lucia Vanghi, Andrea Vigna e Carlotta Zanasi. Il restauro e' stato completato in circa due settimane e mezzo, mentre il museo era regolarmente aperto al pubblico. Un intervento unico nel proprio genere, che ha costretto studenti e professori a progettare il cantiere-scuola in modo completamente differente rispetto ai normali interventi. Adesso, all'interno della convenzione tra l'Istituzione Musei e l'Accademia sottoscritta nel 2016 e rinnovata quest'anno, l'idea e' di rendere l'intervento annuale, per facilitare l'opera di ripulitura. "Ringrazio di cuore chi ha reso possibile tutto cio', e' il livello piu' alto di collaborazione all'interno del rapporto tra il museo e la scuola: l'opera e' venuta estremamente bene", ha spiegato Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione delle Vittime di Ustica. Bonfietti ha anche rivelato che il bando per l'individuazione di un ricercatore dell'universita' di Bologna specializzato in stragismo e terrorismo sta per arrivare a completamento: "Forse la ricerca storica riuscirà ad andare dove non siamo riusciti noi, ci sono tante che potro' fare, oltre la politica".(ANSA)